

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

On. Direz. del Museo Civico
Via Museo Civico
PADOVA

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 — Semestre . . . L. 8 — Trimestre . . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.
LIRE 8
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

TABLEAU

Se avessi autorità e veste per farlo, vorrei battere a raccolta, e convocarli espressamente, per averne consiglio, tutti coloro che, nell'ultima crisi politica, per la quale il governo è passato nelle mani del ministero Giolitti, hanno salutato questo avvenimento come una ricostituzione dei partiti e come un ritorno, senz'altro, della sinistra al potere.

Ora che questo fatto, per il concorso di tanti altri che si succedettero, si riduce ad una fantasmagoria, e prende l'aspetto d'una morbosa immaginazione, credo che, dopo averne fin dappprincipio contrastata la realtà, possa esser giudicato da parte mia un vero atto di deferenza rivolgermi a coloro stessi, che ne parevano convinti, ed entusiasticamente convinti, colla preghiera di volermi spiegare che cosa significhi ciò che succede, ciò che sembra in contrasto così flagrante colle loro deduzioni e colle loro speranze dei primi giorni.

Non è né gusto insano di cogliere qualcuno in errore, né stolta pretesa di saper le cose prima degli altri, che m'induce a parlare nel momento topico, che attraversiamo: è il solo desiderio di conoscere quali degli uni e degli altri si sono ingannati, e di saperlo, non per meschina soddisfazione di parte, se invece di esserci ingannati noi, lo fossero gli altri, ma per l'interesse ben più importante che fra i due il paese sappia e voglia decidersi o per i primi o per i secondi.

L'aspetto delle cose, in fatto di partiti parlamentari, fu portato a tal grado di confusione, che l'affare più arduo non è già decidersi per una parte o per l'altra, bensì fissare fra l'una e l'altra, una linea di demarcazione per cui si possano distinguere fra loro.

Appare chiaro in fatto da ciò che avviene che il ministero Giolitti fu battezzato dappprincipio per un ministero di sinistra,

non perchè ne avesse i caratteri spiegati e decisi, tutt'altro, ma perchè piacque di chiamarlo tale a coloro che, non sapendo spiegare agli altri non che a se stessi, l'attitudine presa contro il ministero caduto, trovarono conveniente di darsi per intanto un congegno qualsiasi, e per conseguenza di dare un colore qualsiasi al gabinetto, innalzato sui loro scudi. Non importa se quel gabinetto, per ragioni che si comprendono, aveva esso stesso evitato di darsi un battesimo: lo hanno voluto battezzare per forza.

Rare volte le cose che si fanno per forza ottengono l'effetto desiderato.

In breve: *Giolitti* nei suoi atti, nelle sue parole, perfino nei suoi stessi silenzi comincia ad inquietare i suoi ammiratori, dai quali riceve continui eccitamenti a decidersi; e nella stampa, che ne canta le lodi con più ardore, nei circoli, e nei privati convegni, dovunque, in una parola, lo si ciruisce, e gli s'intronano le orecchie col grido: *a sinistra, a sinistra*; lo si tiene come in ostaggio, per paura di vederlo a piegare da qualche altra parte.

La paura non era infondata: l'ostaggio restava muto, mentre cominciavano a correre voci di segrete trattative con questo e con quello degli uomini politici, che quanto al colore, non affidavano certamente di voler realizzare i sogni troppo presto concepiti. Non faccio nomi, né mi trattengo in dettagli essendo storia di questi giorni.

Quanto più le ambascie crescevano, con tanto più forza le stesse trombe dei primi giorni soffiavano dentro a persuadere le turbe che la sinistra è risorta, e che *Giolitti* è il suo apostolo.

Piovono intanto, e questo s'intende, le smentite dei suoi colloqui col Sonnino, delle sue buffarie al Peruzzi; e del Grimaldi poi si gridava allo scandalo soltanto a supporlo.

Nel frattempo, mentre il *Giolitti* pareva una sfinge, il Capo dello Stato fa ritorno temporaneamente a Roma: la sfinge resta sfinge per tutti gli altri, ma non si lascia sfuggir l'occasione: bisogna uscire dall'impasse e completare il Ministero; *Giolitti* ha parlato al Re. Che mai gli avrà detto? Che mai avrà risposto Re Umberto? Ansia indicibile tra le file degli uomini nuovi. Le trombe seguivano a suonare, gli organi a ripetere: *a sinistra, a sinistra*! Una voce copre tutte le altre, un decreto taglia la testa al toro, ed è un decreto ufficiale.

All'istante, il rumore di due voci giunse fino a lui, netto e distinto, ed una di queste voci, non poteva dubitarne, era quella di Antide di Montaigu.

Se in quel momento fosse stato trasportato nella stanza stessa dove si trovava il signore dell'Aquila, non avrebbe potuto meglio sentire.

— Che vuol dir ciò?... chiese allo sconosciuto.

— Ve lo spiegherò più tardi, rispose quest'ultimo... Ora ascoltate con attenzione!... ascoltate!... perchè o io m'inganno, o la conversazione che si tiene là in alto deve interessarvi!.

Lacuzon si tacque.

Abbandoniamo per un momento il capitano e il prigioniero, che troveremo di nuovo e presto nella prigione della cisterna, e trasportiamoci nella sala che già conosciamo e dove abbiamo assistito alla conversazione di Rosa con il signore dell'Aquila, e alla brusca comparsa di Margherita la strega.

Nel momento in cui suonò il corno che annunciava l'arrivo del visitatore notturno, Antide di Montaigu, seduto dinanzi alla tavola di quercia, presso il cammino, tracciava con mano pesante e indecisa, su un gran foglio di carta, dei bizzarri caratteri.

A qualche passo da lui Margherita la strega era in piedi, e gli slanciava uno sguardo vago e distratto in apparenza, ma in realtà scrutatore e insinuante.

Il segnale atteso fece trasalire il conte. Egli lasciò il suo lavoro interrotto e alzandosi vivamente, s'avvicinò al ritratto di Guglielmo

« Sua Maestà ha nominato Grimaldi, ministro del Tesoro coll'interim delle Finanze ».

Tableau!!

I dispacci dalla Capitale dicono abbastanza per noi della impressione destata da questa nomina.

Per attenuarne, se fosse possibile, l'effetto, il coro dei pifferi si perde a cantare che questa nomina è un colpo di grazia per Nicotera e per la deputazione meridionale che lo seguiva.

Bella consolazione!

Il *Torneo* di ieri sera, fra i suoi pupazzetti, ne ha uno che rappresenta Nicotera a Vichy, mentre sdraiato sopra una *dormeuse*, sta fumando tranquillamente il suo zigarò: è probabile che quando riceverà il dispaccio colla grande notizia, l'ex-ministro dell'interno non cambierà posizione.

La nomina del Grimaldi è qualche cosa più che un dispeticcio retrospettivo di *coulisse* parlamentare.

Se Grimaldi è, com'è detto, di Sinistra, quanto a finanza è di Destra, e di Destra rudiniana.

Ognuno sa chi è *Grimaldi*, e sa più ancora ciò che è stato ultimamente: il tempo non è abbastanza lontano per essersene dimenticati.

Grimaldi è stato il più strenuo, il più ardente difensore della finanza fatta dal ministero RUDINI, a segno che la Destra ministeriale, nella discussione che ha preceduto la crisi, accettò l'ordine del giorno favorevole al ministero RUDINI proposto... da chi?... Da GRIMALDI!!!

Ora *Grimaldi*, appena due mesi dopo, è diventato ministro del Tesoro coll'interim delle finanze nel ministero *Giolitti*!

E le trombe e gli organi?

Non temete! Prenderanno il *diapason* della disinvoltura: lo hanno già preso.

Ieri sera un giornale di Milano, del bel numero, parlando della nomina, scriveva queste precise parole:

« L'ascensione (*in globo?*) di Grimaldi è una prova che *Giolitti* non serba rancore agli uomini di Sinistra, i quali appoggiano (e come!) per una FALSA ILLUSIONE il precedente gabinetto ».

Magnifica la trovata del rancore di *Giolitti*! Ma che?... Vi ha di più.

Non solo *Giolitti* non serba rancore a Grimaldi, ma si chiama in seno, per suo principale collaboratore, un FALSO ILLUSO ch'è Grimaldi.

de Vaudrey e toccò il bottone nascosto nelle sculture del quadro, essa girò tosto su se stessa scoprendo la porta segreta.

— Donna, disse allora il signore dell'Aquila a Margherita, poss'io davvero contare sulla vostra fedeltà e sul vostro zelo?.

— Monsignore, rispose la pretesa strega, io non posso che rispondervi quello che vi ho già risposto: il mio interesse vi garantisce il mio zelo e la mia fedeltà...

— Servitemi bene, e vedrete che avete a che fare con un padrone generoso...

— Son pronta a tutto, monsignore... e qualunque sia la cosa che abbiate a comandarmi, obbedirò...

— Avrò tosto d'affidarvi una missione che deve essere compiuta con intelligenza e prontezza....

— Farò del mio meglio, monsignore.

— Ora, aggiunse il conte di Montaigu indicando il corritoio misterioso, entrate là, sedetevi, se volete, su uno di gradini della scala e aspettate che vi chiami....

— Resterò là per molto teupa, monsignore?

— Non lo credo.

— Non mi dimenticate almeno, monsignore....

— Non abbiate paura.

Margherita era tanto più tranquilla in quanto che aveva avuto cura di lasciar aperta la porticina che metteva nelle fosse del castello locchè le permetteva di raggiungere senza difficoltà la compagnia, nel caso non molto probabile d'una dimenticanza del signor dell'Aquila.

Ella entrò nel corritoio, e dietro a lei si

Non sappiamo quanto Grimaldi sarà grato del complimento, che gli si fa come regalo di nozze.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 8. — Alcuni giornali annunziano sotto ogni riserva che il governo fu prevenuto dall'incidente avvenuto a Lipsia ove il console francese avrebbe avuto un alterco con alcuni personaggi importanti, o, secondo un'altra versione, sarebbe stato vittima di un attentato.

Non si annette grande importanza all'incidente di cui mancano ancora i particolari. — Cinque casi cheletiformi con un decesso si sono verificati a Saint Ouen, ma nessun altro caso fu segnalato nel resto dei dintorni di Parigi.

PARIGI, 8. — Malgrado il parere del Governo, la Camera approvò con voti 253 contro 240 l'emendamento che proroga soltanto fino al 31 dicembre 1892 i dazi sugli oli minerali ad uso di illuminazione. Il Governo aveva proposto il limite del 31 dicembre 1893.

VIENNA, 8. — Il governo austriaco ha ordinato alle provenienze dalla Turchia le stesse misure prescritte dal governo ungherese.

PIETROBURGO, 8. — I disordini di Astrakan si aggravano. Le truppe di Saratov vi furono inviate per rinforzare la guarnigione impetente a sopprimere i disordini. La Banca del Volga domandò che sia protetta la sua succursale di Astrakan.

BERLINO, 8. — La *Nord Deutsche Zeitung* smentisce la voce riferita da qualche giornale di una prossima intervista fra gli imperatori di Russia, di Germania e d'Austria a Spa pel 29 agosto.

LONDRA, 8. — Il *Morning Post* dice che il magro successo dei gladstoniani prova che la nazione non ha premura di richiamare Gladstone al potere.

Il *Daily News* scrive che il risultato delle elezioni permette di intravedere l'epoca prossima in cui Londra darà una maggioranza liberale.

Lo *Standard* riconosce che il risultato delle elezioni in Londra è stato poco soddisfacente per gli unionisti. Scrive che la vittoria significativa di Hammond a New Castle, ove sconfisse il liberale John Morley, compensa della disfatta di Ribblesdale.

Il *Daily Chronicle* constata che Londra ha ora 25 deputati liberali, mentre nel 1885 ne aveva 11.

Il *Times* attribuisce la vittoria dei gladstoniani a Londra alla promessa inconsiderata di Gladstone riguardo all'autonomia commerciale irlandese.

Il *Times* soggiunge che i liberali devono guadagnare ancora dodici seggi per raggiungere i conservatori.

I dispacci da Londra in data di ieri ci recano:

Il ministro Ritchie ha perduto il seggio in un circondario di Londra. I gladstoniani guadagnano così un seggio con una maggioranza di 398 voti.

Rason, segretario per l'Irlanda, e Hamilton primo lord all'ammiragliato, furono rieletti a

chiusa la porta segreta.

Per un'istante ella ebbe l'idea di allontanarsi immediatamente; ma il ricordo della missione, forse importante, che Antide di Montaigu doveva affidarle, la trattenne.

Ella si siede dunque sulla scala ed attese.

Tosto che il gentiluomo si trovò solo, battè in un campanello a pressione per chiamare quello stesso domestico che, poco tempo prima, aveva condotto Rosa nell'appartamento delle donne.

Il domestico accorse.

— Prendete una lanterna, gli disse Antide e precedetemi....

Tutti e due attraversarono la sala delle guardie e il vestibolo, discesero i gradini della scala e si avanzarono sulla deserta e silenziosa spianata.

Erano già stati dati ordini prima onde il suono del corno, che tutto ad un tratto si faceva sentire nel mezzo della notte, non disturbasse il riposo nè degli uomini d'arme nè dei scudieri.

Due sentinelle continuavano sulle mura la loro monotona e silenziosa ronda. Antide di Montaigu le chiamò e fece loro, sotto agli occhi, aprire le porte e abbassare il ponte levatoio.

Un cavaliere avviluppato fino agli occhi in un immenso mantello scuro, e seguito da una scorta di dieci o dodici uomini perfettamente montati, mise piede a terra sulla spianata.

Gli uomini e i cavalli si diressero verso la via circolante che doveva condurli nel cortile della Cisterna.

grande maggioranza. Così pure i ministri Chaplin e Stanhope.

Justin Mac'Carthy, capo del partito antiparnellista, fu battuto a London-derry dal candidato unionista John Ross che fu eletto con voti 28 di maggioranza.

Herbert Gladstone, fu rieletto con una maggioranza di 353 voti.

Risultarono finora eletti 49 conservatori, 21 unionisti, 121 gladstoniani, 1 parnellista, 10 antiparnellisti.

I ministeriali guadagnano 15 seggi, gli unionisti 4, e i gladstoniani 36.

ATENE, 8. — La squadra inglese composta di 18 navi con 8000 uomini di equipaggio è arrivata al Falero.

Le provenienze dalla Siria furono sottoposte ad una quarantena di undici giorni da scostarsi a Delos.

MARINA AUSTRIACA E GL'ITALIANI

Il *Figaro* contiene una relazione interessantissima del suo redattore Massard circa una intervista da questo avuta con sir Carlo Dilke.

L'intervista ebbe principalmente per oggetto di conoscere l'opinione di Dilke sulle probabilità di una gran guerra europea, e sulle forze navali di cui ciascuna delle grandi potenze può disporre.

Dilke non crede alla prossimità della guerra, e quanto alla flotta italiana, dice:

« L'Italia ha un materiale superbo, ma i suoi equipaggi lasciano a desiderare. E l'Austria che ha i migliori equipaggi e, cosa curiosa, i suoi equipaggi sono italiani; nella marina austriaca i comandi si fanno in italiano e tutto è italiano a bordo ».

LEGGI ELETTORALI

La *Gazzetta ufficiale* pubblica le modificazioni alla legge del 1882.

Noi per l'importanza dell'argomento ne teniamo parola ai lettori ed indichiamo le principali modificazioni alla legge elettorale.

I votanti dovranno firmarsi in apposito registro per la loro identificazione.

Come nelle elezioni amministrative, un magistrato presiede il seggio.

Finito lo scrutinio, le schede non verranno più abbruciate, ma consegnate all'autorità giudiziaria.

Nella riunione dei presidenti dei seggi è vietata ogni discussione sui reclami, sulle proteste e sugli incidenti e su qualsiasi altro oggetto.

Il presidente dell'adunanza dei presidenti deve proclamare eletto colui che ha ottenuto un numero di voti maggiore del sesto degli elettori iscritti nel collegio, e più della metà dei suffragi dati dai votanti.

Il visitatore notturno e il signore dell'Aquila si scambiarono un saluto cerimonioso, senza pronunciare una parola, e preceduti soltanto dal domestico che portava la lanterna, giunsero al castello.

Quando essi furono nella sala che conosciamo e quando furono soli, il nuovo venuto lasciò cadere il suo mantello, e il signor di Montaigu, avanzandogli una poltrona e salutandolo di nuovo con un'apparente immensa deferenza gli disse:

— Conte di Guébriant, siate il benvenuto..

— Il rappresentante di Sua Maestà il re di Francia non potrebbe essere che il benvenuto in casa del governatore del conte di Borgogna!... rispose il conte, accentuando in modo affatto particolare le ultime parole che abbiamo sottolineato.

Sentendosi dare per la prima volta questo titolo, oggetto delle sue più care ambizioni, Antide di Montaigu trasalì e il vivo rossore della gioia e del trionfo imporporò il suo pallido viso.

— Governatore del conte di Borgogna!... ripeté egli. È proprio così che avete detto, conte, non è vero?

— Sì, o signore, rispose il signor di Guébriant, e con queste parole intendo governatore della podesteria, o, in altra parola, di tutto il paese compreso nel diametro di questo gran circolo, del quale S. Claudio e Lons-le-Saulnier, Dôle, Salins e Noreuil formano la circonferenza.

— E così, gridò il conte, Sua Eminenza monsignore cardinale di Richelieu si degnava alla fine acconsentire?... (Continua)

APPENDICE N. 91)

del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Essi sono si separati dicendo i *A domani*... È il gentiluomo della notte di ieri che ora ritornava.

— È probabile.

— È più che probabile, è certo?...

— Io vi ho risposto, signore, sta a voi adesso il rispondermi!...

— Voi volete sapere come sono istrutto di quello che avviene nel castello e nella provincia?

— Sì.

— Ebbene, venite, e non avrete più bisogno d'interrogarmi!...

Lo sconosciuto prese per mano il capitano e lo condusse in uno degli angoli della prigione.

— Appoggiate il vostro orecchio alla muraglia; gli disse allora, e restate immobile... Lacuzon obbedì.

GIORNO PER GIORNO

La nomina di Grimaldi a ministro del Tesoro, coll'interim delle finanze, viene giudicata in vario senso dai giornali di Roma, ed eccita i più vivi commenti nei circoli di Montecitorio.

La cosiddetta progresseria, seguendo il fantasma delle illusioni accarezzate nei primi momenti della crisi, vede già il ministro Giolitti gettato arma e bagaglio tra le braccia della sinistra: i giornali di parte avversa non possono invece dimenticare che il Grimaldi fu autore di quell'ordine del giorno, che l'Amministrazione Rudini si mostrò disposta ad accettare.

Qualche altro giornale celebra il patriottismo di Grimaldi, che si sacrifica per facilitare l'opera del Ministero, e rinfresca col suo linguaggio le memorie della famosa croce del potere.

Comunque sia, una cosa è certa che il Ministero, coll'ingresso del Grimaldi, ha cominciato a dipanare l'intricata matassa della sua posizione, allargando la sua base coll'appoggio dell'elemento meridionale.

Un'altra cosa è certa: che per sostenere il suo programma, qual che sarà dinanzi alla Camera futura, egli si è annunciatosi un oratore, che forse non ha rivali, fra gli uomini politici di Montecitorio, per l'abbondanza della parola, e per la prontezza nella discussione.

Però queste qualità, comunque pregiate, non bastano, e noi staremo a vedere qual contributo d'idee porterà il Grimaldi per rimediare ad una posizione, la quale senza essere pericolosa, come piace a qualcuno di esagerare, richiede cure solerti, e provvedimenti efficaci.

La questione finanziaria o più propriamente di tasse non è, a dire il vero, nostra malattia esclusiva, ma più o meno tutti i governi ne gustano le molestie.

Anche in Francia, dove pure lo spirito di sacrificio è più divulgato che altrove, la rappresentanza nazionale va lesinando sulle proposte ministeriali, e rende tribolata l'esistenza di tutti i ministri delle finanze.

Anche a Rouvier, come agli altri è toccata la sua, cioè venne votato, contro l'espresso desiderio del ministro, l'emendamento che sostituisce la tassa sulle imposte e finestre con una tassa sulla proprietà dei fabbricati. Per questo voto il tesoro ci perde una diecina di milioni, e non sarà l'ultimo strappo che i finanziari della Democrazia fanno al bilancio della nazione.

I giornali di Londra ci fanno conoscere con dettaglio i particolari della elezione di domenica scorsa: come si prevedeva i gladstoniani si sono avvantaggiati, non però nella misura che si rende necessaria per assicurare la loro superiorità sui conservatori.

Cronaca del Regno

Roma, 7. — S. M. il Re oggi ha ricevuto il dott. Traversi, il quale gli parlò del suo viaggio; e poi ricevette l'on. Farini, l'ambasciatore Solms, gli on. Pelloux e Perazzi.

Napoli, 8. — Un Rothschild impazzito. Adolfo Rothschild, di settanta anni, già capo del ramo della famiglia, stabilito a Napoli, dimorante nel palazzo della rue Monceau a Parigi da qualche tempo era ammalato di gotta, quando improvvisamente impazzì.

Egli tentò di distruggere la graziosa collezione artistica da lui destinata al Museo del Louvre.

Quindi, armato di una scure, discese nel giardino prospiciente il parco Monceau, tagliando le piante rare, distruggendo le aiuole rompendo le statue.

Pavia, 8. — Un attentato a Pavia. — Stanotte ignoti malfattori introdussero una bomba per la finestra della gran sala dell'Albergo della Croce Bianca, dove esisteva la lapide a Mazzini, che fu poi tolta.

La bomba scoppiò violentemente, e allarmò tutto il vicinato.

I mobili della sala furono rovinati. Nessun danno di persone.

Accorsero il prefetto, il procuratore del Re per le necessarie constatazioni di legge.

Oggi furono arrestati certi Granata e Pandiani.

Bologna, 8. — Oggi alle ore 5 p. nella Villa Guastavillari è morto il cardinale Battaglini, arcivescovo di Bologna.

Ferrara, 8. — Un grave disastro - Po-

alle quattro pomeridiane si scacciò la impalcatura del tetto del nuovo Politeama che si sta costruendo.

Sulla impalcatura stavano lavorando 13 operai, i quali furono travolti insieme all'armatura dall'altezza di 17 metri.

Quattro operai rimasero morti sul colpo: eccovi i loro nomi: Passarelli Carlo, Catozzi Pietro, Breviglieri Luigi, Capparelli Carlo. Altri 6 operai rimasero feriti gravemente, però si spera di salvarli.

L'operaio Donati Alessandro è gravissimo: c'è poca speranza. Due altri furono feriti leggermente.

Accorsero subito sul luogo il prefetto, il Sindaco, e la truppa che diede mano ai lavori di salvataggio.

Accadde delle scene strazianti, essendo accorse sul luogo le famiglie delle vittime.

Fu arrestato l'imprenditore Sugato e l'ingegnere Montanari ritenuti responsabili del disastro.

Entrambi sono del Polesine.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Napoli, la ventenne Virginia Esposito, si vendicò dell'amante Guglielmo Scalpi, impiegato ferroviario, che l'aveva abbandonata, accoltellandolo sulla pubblica via. Lo Scalpi versa in condizioni gravi e la feritrice venne tradotta in prigione.

Il professore Pietro Sbarbaro ha dichiarato di voler porre la sua candidatura politica a Savona. Verso la fine del mese si recherebbe perciò in quel collegio per iniziarvi la campagna elettorale.

Il giornale *La Giustizia* di Roma dà come probabile la nomina ad arbitri per risolvere la questione della pesca nel mare di Behring, dei senatori Eula e Auriti.

A Como, il muratore Porro Stefano, di Moltrasio, noto sotto il soprannome di *Stevante*, stava lavorando in via Vittorio Emanuele sul tetto della casa Baragnola, quando, perduto l'equilibrio, precipitò nella via rimanendo quasi tutto cadavere.

A Spezia, il giovane di 19 anni Signorini Domenico alunno del collegio Salesiano, mentre, insieme ai compagni, prendeva un bagno, venne colpito da congestione cerebrale e morì annegato.

A Genova giunse dalla Plata e dal Brasile il piroscafo *Nord America* con 1256 passeggeri. A bordo fu arrestato certo Cassini Angelo che recava 3 chilogrammi di dinamite di contrabbando e un contadino possessore di L. 150.000 di cui non seppe indicare l'origine.

A Pietroburgo è giunto per visitare un suo pronipote, un contadino della provincia di Arkhangel, certo Trifone Smoline, che ha 102 anni. Gode di un'eccezionale salute e di un vigore straordinario. È padre di 19 figli, di cui 15 ancor vivi.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Villa del Conte 6 luglio. — Risultato delle elezioni amministrative. — Furono confermati consiglieri comunali quasi ad unanimità i signori Meneghelli Domenico, Pilon Bortolo, Benetolo Ermenegildo. Dopo questi riportò 20 voti sopra 88 votanti un candidato, che a dispetto di tutti voleva riuscire eletto consigliere.

Agli elettori furono dispensate schede portanti il suo nome soltanto; i galoppini s'adoprano a tutt'uno per una splendida votazione, e dallo stesso candidato furono invitati i Carabinieri per impedire pressioni in senso contrario e per garantire la sincerità del voto?!

Quello che fa poi meraviglia si è, che il signor Comandante dei R. Carabinieri abbia dato ascolto alla richiesta di un esaltato, già noto, senza assumere prima informazioni dall'autorità di P. S. locale. Se la benemerita Arma imprendesse qualche perlustrazione più seria, non farebbe una comica figura, come quella di sorvegliare i pacifici elettori di Villa del Conte.

GALLO ANTONIO.

Monselice 7 luglio. — Elezioni.

Domenica ventura, 10 luglio corrente, gli elettori amministrativi di Monselice sono chiamati a deporre nelle urne il loro voto per la nomina di 7 consiglieri, in sostituzione od a conferma dei signori:

Stievano Luigi - rinunciate
Tommasi Antonio - sorteggiato
Vanzi Ferdinando »
Carleschi Giuseppe »
Duner Ferruccio »
Saggini Angelo »
Cesari Giuseppe - defunto.

Mi parrebbe di dare una patente d'ingratitudine agli elettori Monselicesi se io dovessi anche lontanamente sopporre che la maggioranza non si pronunziasse in favore dei consiglieri sorteggiati, ai quali la fortuna, in omaggio sempre alla sua cecità, impose di presentarsi novellamente alla prova del suffragio, poiché quei consiglieri hanno in ogni occasione

dimostrato tanta intelligenza, tanta operosità, tanto buon volere, da rendere vano qualunque sforzo si volesse tentare per sbazarli dai seggi della rappresentanza comunale.

Ai nomi dei consiglieri sorteggiati, è confermato, si voglia aggiungere il nome del signor Francesco Giraldi il quale ha dato sempre tali garanzie di probità, di criterio, di indipendenza da giustificare il rimprovero che si potrebbe fare agli elettori d'essersi troppo tardi ricordati di lui, quando non fosse risaputo che soltanto alla sua modestia si deve addebitare la sua tarda comparsa nella vita pubblica.

Ora però, pressato dagli amici che lo amano davvero e che reclamano il suo concorso al maggior bene del paese, egli ha deciso di accettare la candidatura ed il suo nome ha incontrato le generali simpatie. Da bravi dunque! elettori Monselicesi, accorrete numerosi alle urne a dare una prova di gratitudine ai consiglieri sorteggiati, una prova di simpatia e di stima sincera a quell'uomo buono, capace, onesto di Francesco Giraldi. — All'opera compatti se volete evitare il possibile rimorso di non aver cooperato con tutte le forze al bene della vostra Monselice, se non volete sentirvi ripetere un giorno che, del senno di poi sono piene le fosse. *Rataplan.*

Monselice 7 luglio. — Ieri fu deliberato provvisoriamente all'ing. Giuseppe Cini l'appalto dei lavori di costruzione della peschiera; oggi si affissero i manifesti che chiamano a raccolta i seguaci d'Ipocrate per l'assalto alla condotta Tassello; nel giorno 4 luglio sarà aperta l'asta per la riduzione della casa al N. 21 della via Azzarini a locali destinati (vorrei passarvi sopra ma è un affar serio) destinati a... rendere più leggera l'umanità; nel giorno... ma parmi che per ora dovrebbero farsi quiete le più o meno lanose gote dei soliti nocchieri della livida palude della maldicenza i quali non per fas ma per nefas si sfattavano a dimostrare come la Giunta attuale non avesse il credito del becco di un quattrino.

Che volete?!, Del parere dei poco sullodati nocchieri, i quali almeno per amor di patria non dovrebbero dire tante corderie, non fu la Cassa di Risparmio di Padova, la quale è pronta a snocciolare cinquantamila lirette circa «propter majorem gloriam» della pubblica utilità di Monselice.

E, parlando dell'asta deliberata all'ing. Cini, ho appreso con piacere come la Giunta abbia riparato in tempo ed egregiamente all'errore in cui era caduta col dimenticarsi di promuovere dall'autorità superiore un decreto che la autorizzasse a concedere l'appalto degli accennati lavori col mezzo della trattativa privata. L'egregio quanto simpatico ing. Borso, assessore, fece giustamente rilevare che col metodo dell'asta a schede segrete potevano, ciò che per fortuna non avvenne, presentarsi concorrenti forestieri, i quali, senza forse, avrebbero assunto per l'esecuzione dei lavori, operai di altri paesi con danno manifesto dei poveri operai di Monselice, i quali in questo anno non la scialano certo allegramente; mentre che la trattativa privata avrebbe aperto l'adito a trattare con imprenditori di Monselice i quali avrebbero affidata indubbiamente l'esecuzione dei lavori ai nostri bravi operai. Trovandosi la Giunta nella impossibilità di riformare il sistema dell'asta formulò nel capitolato d'onori un articolo, col quale si fa obbligo agli imprenditori di valersi esclusivamente dell'opera di artisti Monselicesi, e dopo ciò... tutto è bene ciò che finisce bene.

Dalla architettura alla musica non è certo breve il passo... ma il vostro corrispondente che ha una figura tanto lunga ed allampanata può fare, senz'ombra di pericolo, un salto sempre più difficile; attenti dunque... oh! là! eccomi in piena questione musicale.

La banda di Monselice è composta di buone e brave persone, appartenenti tutte al ceto sano, onesto, intelligente degli artisti e degli operai. È capitana, con tre circoli argentei sul berretto, dal bravo e consciencioso maestro Santato che, impugnata nervosamente la spa... cioè la bacchetta, tenta, ogni quindici giorni, di farle salire l'erto, faticoso, ma pur sempre sospirato sentiero della gloria.

Da qualche tempo pare che fra i componenti la banda sieno sorti malumori non saprei perché né per causa di chi, ma questo è certo che ogni pacifico azionista (pacifico perché si tratta di una liretta mensile) è trepidante, nel centellinare ogni mattino la domestica economica cicoria, di trovare in fondo alla chiacchera quest'amara delusione: la banda musicale non è più! il che equivarrebbe a ciò: Monselice artisticamente non esiste più!

E di fatti: teatri? niente; circoli di società? neppur l'ombra; mattinate o serate musicali? robe da leggenda; dunque?... dunque nulla di nulla!

Togliete la musica che, ogni quindici giorni, fa radunare quel poco di signore e signorine le quali non si veggono sfilare se non nei giorni di domenica e delle altre feste comandate e poi?... nulla ed ancor nulla!

Da bravi, egregi e simpatici componenti la banda, lasciate da parte ogni picciolezza, con-

fortatevi nel pensiero che, se pure diverse famiglie, le quali potrebbero giovarvi vi neglione, ben altri cittadini ed i migliori vi portano intenso affetto per l'abnegazione di cui dette fin qui prova nell'arrecar un po' di lustro a questa ospitale e ridente Monselice; riunitevi attorno al vostro valoroso maestro che è degnissimo di tutta la vostra fiducia; compensate colla disciplina e collo studio le fatiche di lui e degli ottimi presidenti che tanto s'interessano pel bene della nobile istituzione.

E voi avrete compiuto serenamente il vostro dovere in faccia al paese che riconosce i vostri meriti e che va tanto orgoglioso di voi, quando avrete tenuta alta ancora in Monselice l'unica bandiera che sventolando modesta si ma dignitosa affermerà che il sentimento dell'arte non è del tutto spento qui in questa plaga gentile dove tutto è poesia: la rocca immane che sfida le tempeste, i colli festanti che la ricingono, il sorriso cortese col quale accogliete chi non è nato tra voi.

E poichè ho parlato tanto di musica, lasciate che io finisca per oggi con una nota gentile; con l'affettuoso ben venuto che Monselice dà a chi per diversi anni seppe guadagnarsi la stima e l'affetto di lei, l'affettuoso ben venuto all'egregio cav. Mazzaroli che Monselice considera come suo figlio perchè volle unire al suo il nome di sua figlia, la distintissima sig. Maria Olivetti tanto buona e gentile.

A loro che, prima di raggiungere la nuova residenza cui fu destinato l'egregio cav. Mazzaroli come Sotto-prefetto, vollero riposare l'animo nella dolce ed onesta tranquillità della famiglia paterna, sia rivolto il più cordiale il più espansivo saluto dei Monselicesi.

E per oggi... punto fermo. *Rataplan.*

IL BIGLIETTO DI UN VESCOVO

Monsignore Antonio De Pol
VESCOVO DI VICENZA

Togliamo dal giornale *La Provincia di Vicenza*:

« Monsignore De Pol giaceva da mesi affranto dalla inesorabile malattia che lo trasse laggiù alla tomba.

All'annuncio di grande lutto di persona, che onorava di benevolenza, di nascosto dai medici e dai famigliari si alzò a sedere sul letto e scrive, tutto di suo pugno, il seguente biglietto:

« Antonio Maria De Pol, Vescovo di Vicenza, si sforza di scrivere, nel declinare della lunga malattia, la sua prima parola al comm. F. L. e a tutti i suoi cari. La celeste grazia li conforti nel giorno della più grande amarezza. In tutte le circostanze voglia poi l'illustre comm. tenere per sincero riconoscente pronto ad ogni servizio ove fosse del caso il Vescovo scrivente che non gli sarà meno di affettuosissimo fratello.

1, Aprile 1892. »

La mano si appalesa tremante: la bontà del cuore prorompe.

Il biglietto andò a ruba: si andò a gara nel trascriverlo.

Tuttavia parve discrezione, parve riserbo doveroso non pubblicarlo nemmeno in una raccolta d'altre testimonianze d'affezione.

E tuttavia il non pubblicarlo ora sarebbe poca riconoscenza: e d'altra parte si pubblica quando il grande rimpianto più non permette di riconoscere in un biglietto, siccome questo se non una grande testimonianza di cuore generoso e buono.

In questo momento il biglietto cessa di essere privato, diviene di diritto comune; ciascuno può dirlo suo proprio; tutti rendono conto a sé stessi della unanimità del dolore quando sparisce dal mondo chi sapea così mirabilmente confortare i dolenti.

Vicenza, il 7 Luglio 1892. »

L'idillio di tre anarchici

La provincia di Como di ieri racconta questo fatterello piccante:

« Crem... Francesca è una leggiadra figurina, d'anni sedici, che lavora da bustaia a Milano e Alv... Dante — giovanotto, tornitore, noto anarchico — fa all'amore colla bella Francesca.

Per l'altro sera il baldo giovanotto venne a Como con lei ed insieme a due altri suoi compagni di fede, i quali erano pure in compagnia delle loro amanti.

Le tre oppie alla *Tralloria Biraghi* fecero un pranzo luculliano.

Dopo, uscirono per recarsi a fare una gita sul lago.

Noleggiarono una barca.

Andarono al *Crotto del Nino*, dove si fermarono sin oltre le undici.

Dopo, la cronaca discreta non dice dove andarono a tubare i colombi innamorati! Sta il fatto che tornarono a rivedere la sponda d'approdo a giorno fatto.

Ma poca allegria veniva a coronare l'idillio!

Il padre della vezzosa Francesca — accortosi della fuga di lei, e sospettando di

trovarla rifugiata in grembo alla regina del Lario attendeva i gitanti.

Fu un fuggi-fuggi generale.

Però il padre poté afferrar la figlia sua e i due compagni del di lei innamorato mentre le altre due tortorelle erano corse via coll'amante della malcapitata Cecchina.

Senz'altro, il papà chiamò due guardie di questura e consegnò loro la figlia sua e i due compagni di... viaggio.

Un anarchico comasco volle intervenire e protestare.

Le guardie tradussero pur lui in caserma e lo tennero al fresco per tutto il giorno.

In questura — constatato che la figlia fuggitiva non aveva nulla a fare coi due amici che erano in compagnia — venne consegnata al padre (il quale voleva spinger querela contro il rapitore) e i due arrestati furono tosto rimessi in libertà.

CRONACA DELLA CITTÀ

R. Università.

Con R. Decreto 3 luglio corr. il chiarissimo prof. cav. G. Omboni fu promosso Ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia.

Consiglio Scolastico.

Il prefetto adempiendo ad un grato incarico datogli nella seduta di ieri dal Consiglio Provinciale Scolastico consiglia i municipi ad acquistare alcuni esemplari dei *Ricordi del vecchio Pasquale opera del compianto deputato comm. Aristide Gabelli.*

Hanno risposto favorevolmente a questo invito i municipi di Megliadino S. Fidenzio, Stanghella, Ospedaletto Euganeo, Urbana, Anguillara Veneta, Casale di Scodosia, Tribano, Tombolo, Solesino, Cittadella, Abano, Masi.

Per Zanellato.

Raccolte dal sig. G. B. Trevisan:

Favaro detto Santin	L. 50
Paresi cav. G. F.	» 1.—
M. N.	» 50
Ferrigato Davide	» 25
Trattoria Man d'oro	» 3.—
Valsecchi Luigi	» 1.—
N. N.	» 50
Legnazzi prof. E. N.	» 1.—
N. N.	» 1.—

Somma L. 8.75
Somma precedente » 119.75

Totale L. 128.50

Corse al trotto.

Riceviamo dall'egregio sig. Giuseppe Rossi e pubblichiamo con sollecitudine:

SIG. DIRETTORE DEL GIORNALE
IL Comune

Nella relazione delle corse di ieri, costoso giornale, come qualche altro del resto, dà una versione non molto chiara dell'incidente toccatomi in corsa.

Festoso non ha fatto nessun passo falso, né a lui risale la minima colpa della mia caduta. Il carattere dei cavalli dell'Antenore è sempre docilissimo.

Partiti insieme, Lucifero, Festoso ed Aspasia, a 100 metri dal palo di partenza, si trovavano in questo ordine: Lucifero alla sbarra, Festoso sul giro esterno alla ruota di Lucifero e subito dietro di questo fra Festoso e lo stecato, Aspasia.

Se Aspasia voleva passare non le restavano che due mezzi: od attendere che Lucifero e Festoso si fossero messi alla linea, o arrestarsi e passare sulla destra di Festoso.

Non ci fu tempo: Aspasia, forse non molto in mano al guidatore, forzò la posizione e disgrazia volle che la sua ruota di destra entrasse fra la mia sinistra ed il sulky. Io piegai a destra per disimpegnarmi dall'investita, ma sempre per la stessa ragione, il mio movimento non fu coadiuvato, e lo sforzo di Aspasia in avanti vinse la resistenza della ruota cosicché liberandomi dalla stretta, fui balzato sulla sinistra fra le ruote e Festoso.

Questa è la storia dell'incidente e nulla più. Voglio credere che Ella, egregio signore, chiarirà la relazione di ieri in questi termini.

Ne sarò grato e colgo l'occasione per attestarle tutta la mia stima.

Della S. V.

dev.mo
GIUSEPPE ROSSI

Brutte tendenze.

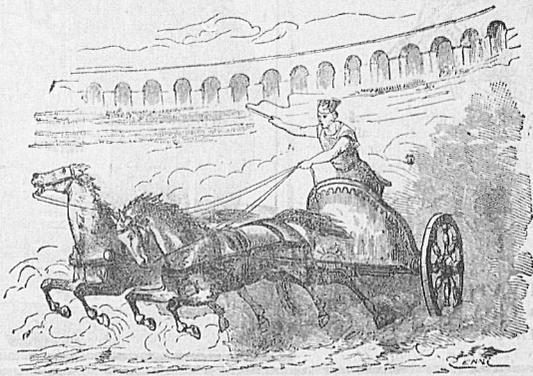
Ier sera, in via Ravenna, un ragazzo dodicenne, adocchiato un carrettino di frutta, lasciato incustodito dal proprietario per servire un avventore del vicino negozio, vi stese le mani e stava riempiendosi le tasche di ciliegie: quando meno se l'aspettava gli fu addosso il fruttivendolo, che con una tiratina di orecchi ben aggiustata, gli fe' ricordare il deciso comandamento.

Speriamo che la lezione gli possa servire.

COMMISSIONE MUNICIPALE PER LE CORSE DEI CAVALLI IN PADOVA

Grande Piazza Vittorio Emanuele II.
DOMENICA 10 Luglio 1892, Ore 6 pom.
QUARTO GIORNO

CORSA
DELLE
BIGHE



CORSA
DELLE
BIGHE

per cavalli di qualunque età, razza e paese. = In Batterie.
1° Premio It. Lire 700 = 2° It. Lire 500 = 3° It. Lire 450 = 4° It. Lire 350 = Oltre le bandiere d'onore

PROPRIETARIO	I. Corsa - I. Batteria	AURICA
1. Zeviani Vittorio da Chioggia	Arcadia femmina baia inglese Oro maschio sauro inglese	Penello Bernardo
2. Dante Tavanti da Siena	Mantle maschio baio inglese Cento maschio morello italiano	Proprietario
3. Antonini Giovanni da S. Bragio	Rondello maschio stallone ungherese Giulia femmina baia ungherese	Tacconi Giovanni
4. Alfonsi Carlo da Padova	Brigantino maschio sauro italiano Neutro maschio baio italiano	Moretti Giacomo
II. Corsa - II. Batteria		
5. Pasi Pio da Lugo	Leona femmina baia inglese Saida femmina baia inglese	Proprietario
6. Ferrieri Ercole da Lavezzola	Stellino maschio morello italiano Furia femmina mora araba	Antonio Aggio
7. Dante Tavanti da Siena	Newermide femmina baia inglese Tu Duch maschio baio inglese	Proprietario
8. Cav. Viscardo Valentini da Forlì	Gemma femmina rossa italiana Leprina femmina baia scura inglese	Ossani Gioachino
III. Corsa - III. Batteria		
9. Pasi Pio da Lugo	Capriccio maschio baio ungherese Bricchino maschio baio ungherese	Proprietario
10. Ercolani Paolo da Bagnacavallo	Sem maschio sauro irlandese Irma femmina baia ungherese	Proprietario
11. Bolognesi Enrico da Castelsampietro	Reno maschio sauro inglese Grillo maschio baio inglese	Giullo Mortani
12. Ossani Gioachino da Faenza	Leona femmina baia ungherese Sciva femmina saura russa	Proprietario
IV. Corsa - IV. Batteria		
13. Bolognesi Enrico da Castelsampietro	Rond femmina saura inglese Disperata femmina scura inglese	Proprietario
14. Frontino Luciano da Bologna	Landa femmina morello italiana Poggia femmina baia scura italiana	Sciamorini Giovanni
15. Sbernini Pasquale da Argenta	Norma femmina baia inglese Carmen femmina baia ungherese	Tacconi Giovanni
16. Ossani Gioachino da Faenza	Mormone maschio moro inglese Urban maschio baio inglese	Proprietario

Funzionerà il Totalizzatore

LA COMMISSIONE

GIARDINO D'AVICOLTURA Altichiero

(40 minuti dalla stazione di Padova)
premiato a diverse Esposizioni con medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi d'onore

GALLI, GALLINE, FAGIANI, OCHE, ANITRE

E. C. ECC.

Il Catalogo si spedisce gratis verso domanda al Giardino d'Avicoltura G. F. LION (Padova) ALTICHERO (Veneto)

Cura della vista.

Domenica ultimo giorno. Chi vuol acquistare le ottime lenti del *Silex Puro* che correggono ogni difetto della vista è avvisato. L'ottico signor Bussarelli, unico possessore del *Silex Puro* e ottimo specialista si fermerà a Padova a tutto domenica 10 corr. Riceve dalle 9 ant. alle 6 pom. in Via S. Andrea n. 533 p. p.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 8 luglio 1892.	
Roma 8	Parigi 8
Rendita contanti =, -	Rendita fr. 3 0/0 =, -
Rendita per fine 93,40	Idem 3 0/0 perp. 98,85
Banca Generale 325 1/2	Idem 4 1/2 0/0 106,05
Credito mobiliare 539, -	Idem ital. 5 0/0 89,50
Azioni S. Aegna Pia 1140, -	Cambio s. Londra 25 1/2 1/2
Azioni S. Immobiliare 160, -	Consolidati ingl. 96 1/2 1/2
Parigi a 3 mesi =, -	Obblig. Lombard. 308, -
Londra a 3 mesi =, -	Cambio Italia 3 1/4
Milano 8	Rendita turca 20,32
Rendita it. contanti 93,45	Banca di Parigi 643,75
» fine 93,30	Tunisiane nuove =, -
Azioni Mediterr. 596, -	Egiziano 6 0/0 486,87
Lanificio Rossi 1038, -	Rendita ungherese 92 7/8
Cotonificio Cantoni 349, -	Rendita spagnola 63,18
Navigazione generale 270, -	Banca sconto Parigi 218,75
Raffineria Zuccheri 258, -	Banca Ottomana 559,68
Sovvenzioni 43, -	Credito Fondiario 1113, -
Società Veneta 35, -	Azioni Suez 2790, -
Obblig. merid. 304,50	Azioni Panama =, -
» nuove 3 0/0 286, -	Lotti turchi 79,50
Francia a vista 108,30	Ferrovie meridionali 618, -
Londra a 3 mesi 26, -	Prestito russo 77,10
Berlino a vista 127,85	Prestito portoghese 23,43

Nostre informazioni

Come si può immaginare, la nomina di Grimaldi è sempre oggetto di tutte le conversazioni, e se ne discute da ogni parte collo stesso calore, col quale si parlava nei primi giorni della crisi sulle cause che l'hanno prodotta, e sul contegno probabile del ministero Giolitti.

Opinione più accreditata è che il Grimaldi trascinerà buona parte della deputazione meridionale ad appoggiare il ministero: si crede inoltre che questo primo passo anticiperà più o meno la data delle elezioni.

Ieri sera parlavasi di comunicazioni più tranquillanti circa gli affari del Brasile, oltre a quelle già note per il dispaccio, reso di pubblica ragione, del rappresentante brasiliano.

Si dice che il governo sta formulando categoriche spiegazioni sulla politica coloniale, in riscontro ai gravami di Melnick compresi nelle lettere comunicate da Traversi.

Nostri dispacci particolari

Brasile

ROMA 9, ore 8 a.
(F) Finora non è giunto al Ministero il rapporto preciso sugli ultimi fatti del Brasile. Pare che si confermi la notizia data dal *Secolo XIX* che non si tratti del capitano del piroscalo *Mentana* ma di quello di un tabaccolo *Mentana*.
Questo capitano ebbe frequenti risse coi brasiliani.

Non è sicuro che il *Dogali* che si arma alla Spezia debba andare al Brasile, ma è invece possibile che venga inviato invece al Marocco.

Grimaldi e la stampa

ROMA 9, ore 8,20 a.
(F) Il *Fanfulla* di ieri sera, parlando di Grimaldi, dice che il nuovo ministro ha una politica finanziaria diversa da quella dei sostenitori del Ministero attuale.

Elezioni amministrative

ROMA 9, ore 9,30 a.
(F) Tutte le notizie che arrivano dalle varie parti del Regno attestano la prevalenza del partito temperato nella massima parte della città e comuni della provincia.
Un articolo del «Torneo»
ROMA 8, ore 10 a.
(G) Desta serie considerazioni e si discute assai l'articolo del *Torneo*, che accenna agli sdegni di Zupardelli, i quali, secondo questo giornale Romano, potrebbero essere i prodromi di una rottura fra il Giolitti e il deputato di Brescia.

La nomina di Grimaldi

ROMA 9, ore 11,20 a.
(G) La nomina di Grimaldi avvenne per

eliminazioni. Restavano ultimi due soli candidati, Perazzi e Grimaldi: il primo rifiutò giovedì alle ore 2 p., dicendo che egli sarebbe entrato soltanto ad una condizione, quella cioè che si dovessero adottare nuove imposte.

Allora la scelta cadde sull'on. Grimaldi, la nomina del quale è ancora commentata vivamente.

Scrive il *Folchetto* che l'ingresso del Grimaldi nulla muta alla compagine politica creata col voto del 5 maggio.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

10 luglio 1891
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 7 s. 10
Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 37
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

8 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mil.	760,9	759,4	759,6
Termometro centigr.	+26,3	+29,1	+25,2
Tensione del vap. acq.	13,0	15,5	14,4
Umidità relativa	51	52	60
Direzione del vento	SE	ESE	SSE
Velocità chil. orar. del vento	3	18	9
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 8 alle 9 ant. del 9
Temperatura massima = + 30,1
» minima = + 19,9

F. BELTRAMI Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angelet, ger. responsabile.

Acquistano IL DIRITTO

di ricevere gratis e franco di porto in tutto il Regno

Magnifico Album

contenente la fotografia dei Vincitori dei grandi premi della

Lotteria di Palermo

tutti coloro che prima del 30 Agosto fanno acquisto presso la Banca F.lli Casareto di Fico o presso i principali Banchieri o Cambio-Valute nel Regno, di qualche biglietto dell'anzidetta Lotteria, per assicurarsi il concorso alle 15,340 vincite da Lire

200000 100000 10000

5000 1000 e minori
che devono sorteggiare irrevocabilmente il 31 Agosto e il 31 Dicembre del corrente anno.

Si raccomanda di sollecitare le richieste

FANGHI

La DIREZIONE dello STABILIMENTO in Monte-Ortone presso Abano, avverte che col 1° giugno cominciò la spedizione dei suoi PREMIATI Fanghi ed acque termali, pregando rivolgersi «esclusivamente» alla FARMACIA ROBERTI in via Carmine.

IN COMUNE DI TORREGLIA

(Frazione di Luvigliano)
D A V E N D E R S I
CASINO di villeggiatura con sottoposti 28 campi a prato, vignetto, frutta e bosco. Amena posizione, acqua potabile distinta. Rivolgersi al proprietario, piazza Vittorio Emanuele N. 2672.

(o)
LOGOGRIFO

4 = Graecida.
5 = Veste.
4 = Rivoiera.
6 = Vola.
Spiegazione della Sciarada precedente
PA-PA

ORARI FERROVIARI
(Vedi IV. pagina).

Monte di Pietà.

Si partecipa che nei giorni 13, 14 del corrente mese avrà luogo in questo Istituto l'esposizione degli effetti preziosi e dei seguenti non preziosi: rami, macchine da cucire, strumenti musicali, biancheria, tele, stoffe, scarpe.

Mostra d'arte.

Il Circolo Artistico padovano inaugurerà domani la mostra d'arte, di cui ci siamo occupati giorni or sono e parleremo diffusamente in seguito.

Corse delle Bighe.

Da molti anni la corsa delle Bighe non ha presentato attrattive maggiori.

Lo spettacolo così per la bontà e il numero dei corridori, come per la frequenza del pubblico dovrà essere veramente magnifico.

E noi speriamo che il nostro popolo si diverta a questo suo prediletto spettacolo, che passa tra le tradizioni della nostra città.

Una scena pietosa.

Ieri sera abbiamo assistito ad una scena di dolore.

Una fanciulla sedicenne gridava dall'alto del verone di sua casa chiedendo disperatamente soccorso, perchè alla sua mamma era sopravvenuto del male.

Saliti nell'appartamento abbiamo vista una vecchietta in istato di svenimento. Poche cure bastarono per ridare la salute alla mamma, ma la figliuola continuò a piangere in modo da strappar l'anima.

La scena pietosa d'amor filiale ci ha commossi profondamente.

Fra marito e moglie.

In un'osteria di Via Portello, ieri sera verso

le dieci è accaduta la scenetta che ci viene narrata.

Una giovane sposa era da poco entrata in quell'esercizio per attendere il consorte, che, a quanto mi viene riferito, ha bisogno di tutela per certi suoi viziacci tra' quali non ultimo l'alz re di troppo il gomito.

Ma nell'osteria oltre i soliti avventori, vi è un giovanotto del borgo, il quale vorrebbe, a quel che sembra, essere il gallo di donna Checca. A costui, appena vien dentro la spolina, non par vero nemmeno di poterselo sedere vicino chiacchierando di mille facezie.

Ma la spoca che conosce l'indole del suo marito, cerca di ritirarsi man mano dall'assalto del giovanotto, il quale incalza sempre più con premure e con gentilezze.

Mal per lui però che dopo non molto, mentre la scena è nella sua pienezza, giunge il marito, geloso di sua natura come un Otello.

All'arrivo temuto, il damerino improvvisato si ritira e lascia il posto al marito già messo in sospetto da questa poco abile manovra.

Fra i nostri sposini cominciò allora una disputa, che andò man mano accalorandosi, fino a che si fece seria ed incalzante.

Ma il marito è manesco e non sa tener i pugni stretti e giù botte alla povera spolina che si lagna, piange e si disperava, senza che nessuno, nemmeno quel ganimede di prima venga a fatti in suo soccorso.

Dico a fatti, perchè a parole tutti erano in suo favore, dai presenti all'osteria all'ultimo beccero di Via Portello, che non fosse stato per sua disgrazia altrove!

Ingiurie e busse.

Che ci siano degli uomini per i quali il proverbio *dal dire al fare, c'è di mezzo il mare* non ha alcun significato, ve lo dimostra il fatto

di ieri. Due compari erano venuti a berne un bicchiere in un'osteria equivoca nei pressi di Via Maggiore.

Ma, a guastare la loro buona armonia, comparve una donnina di quelle che sanno far girare la testa, specie se i fumi del vino hanno preparato il cervello a quegli effetti.

Ma i compari erano due e due di conseguenza le teste che cominciavano a mettersi in moto. Allora principiò un mondo di pretese da una parte ed un'opposizione accanita dall'altra: tutti e due insomma volevano da soli ciò che le circostanze mettevano a loro di mezzo.

Nemmeno dirlo: dopo tante proteste, cominciò fra i due un piccolo litigio che continuò in mezzo ad un mare d'ingiurie e fini con una dose piuttosto buona di legnate.

La donna vista la brutta scena, s'intromise generosamente fra i litiganti; ma per sua sfortuna ne uscì pur essa malconca.

E a chi rimase la vittoria? Unicamente all'oste al quale furono pagati parecchi litri di vino, bevuto prima di addivenire al fiero contrasto.

76° Reggimento Fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi il giorno 10 luglio dalle ore 8 1/2 alle 10 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - *La passeggiata Militare* - Jahrbach.
2. Ouverture *Chatel - Adam*.
3. Mazurka - *Luna d'inverno* - Lopes.
4. Duetto d'amore e finale 3° - *Faust* - Gounod.
5. Valzer - *A Toi* - Waldteufel.

Concerto in piazzetta Pedrocchi.

Programma del concerto che si eseguirà questa sera, 9, dalla banda di Cavalleria dalle ore 8 1/2 alle 10:

1. Marcia - *Canzoni popolari napoletane*.
2. Walzer - *Promozioni* - Strauss.
3. Pot-pourri - *Madama Angot* - Lecocq.
4. Pot-pourri - *Mascolle* -
4. - *Pattuglia turca* - Micheales.

Rele Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, »	9,44 »
Omni 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	
diret. 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	
mis. 7,52 »	10,50 »	f. Ver.	
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	
dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	
omn. da Ver.	5,10 »	7,48 »	
mis.	6,40 »	10,50 »	
acc. 6, a	10,34 »	1,13 p.	
dir. 12,50 p.	4, »	5,46 »	
omn. 9,45 a.	3, 6 »	7,50 »	

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7, »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
raisto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, » a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto(1) 5, » a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7, » a.
» 6,30 »	9, » »	» 6,20 »	8,56 »
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, » »	» 2,44 p.	5,18 p.
» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
» 5,30 »	8, » »	» (4) 7, 9 »	8, » »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi
(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 8, » a.	9,38 a.	misto 6, » a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12, » p.
» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6, » »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,15 »	10,38 »
misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, » »	11,32 »
omn. 12, » m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, » a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, » »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante. usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza dolo al mondo per preservare e valorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Fra. Amm. e Farmaceutici. Fabbrica in Londra n. 11 & 116 Southampton Row, W. C. e a Parigi, Nuova York

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA



Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con una decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in TUTTE LE FARMACIE.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Patentato dal Reale Governo I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipalità e Comuni Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE-PROSPERI

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

DIFFIDA

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

La Casa vinicola FLORIO e C. di MARSALA, produttrice del famoso vino omonimo, noto in tutte le parti del mondo, fu costretta negli scorsi anni ad avvertire il pubblico di non pagare come Marsala Florio dei vini scadenti e spesso nocivi, per le cattive miscele.

Nel tempo stesso, non potendo e non dovendo lasciare impuniti gli abusi e le falsificazioni, che danneggiano produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest'ultimo il beneficio del risparmio, diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodati.

Ora bisogna nuovamente mettere in guardia il pubblico sullo spaccio di un vino detto Marsala, che viene messo in commercio dalla ditta FLORIO e C. di VENEZIA.

Questa ditta, che non ha nulla di comune con quella di Marsala, approfittando dell'omonimia, fa circolare per tutto il Veneto dei listini somiglianti a quelli della Casa SICILIANA; e molti comprano il suo vino nella fiducia di acquistare il reputato prodotto della

FATTORIA FLORIO e C. di MARSALA

Perché il pubblico non cada in questo grossolano errore, si avvertono nuovamente i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sfornita della marca originale

FLORIO e C. MARSALA

col distintivo del Leone e le parole Marca di Fabbrica depositata. Anche i fusti portano la marca del Leone e la chiusura in latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria, G. Gordon.

Bisogna anche guardarsi dai falsi viaggiatori che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La Casa Siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori.

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

VINO TOSCANO E OLIO D' OLIVA

Allo scopo più maggiormente di smerciare i propri prodotti con consumatori diretti si spedisce franco di porto contro assegno di Lire 25 una cassa con 24 fiaschi (litri 55) Vino Toscano di varie qualità da pasto e di lusso e due fiaschetti olio d'oliva campionario di rilevante partita. Scrivere al produttore C. MAZZEI - Altopascio.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO nel Trentino

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita e la più igienica delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc. Per la cura a domicilio rivolgersi al sig. Direttore della Fonte in Brescia, C. Borghetti, dai signori Farmacisti e Depositi annunciati. In PADOVA deposito principale presso la Ditta Planeri e Mauro

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dlj le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in Milano

Politico Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario, ecc. È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

- L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);
- » 22 = id. franco nel Regno;
- » 40 = id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano. Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% - intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; molto per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona. Il Direttore Generale G. ROZZI

Guida della Città di Padova

Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cur di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee. Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

ING. ALMICI & C. DI MILANO

GRANDE DEPOSITO IN PADOVA

PRATO DELLA VALLE (AGLI ARMENI)

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI
Locomobili, Trebbiatrici, Mietitrici
Falciatrici, Svecciatrici
Torchi, Pompe, Aratri ecc. ecc.

Rappresentante in PADOVA

ING. GIOVANNI BRILLO - VIA CONCARIOLA N. 1651

IL NUOVO RISTORATORE DI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE. RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE. LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI. BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA